

*Se vuoi cambiare il mondo,
vai a casa ed ama la tua famiglia (Madre Teresa di Calcutta)*

TITOLO UDA: INSEGNAMI A VOLARE!

NOME DEL DOCENTE: *Lucia Sarti*

TITOLO: INSEGNAMI A VOLARE!

(Concetto considerato: famiglia)

Scuola Primaria I.C. Rossini; destinatari CLASSE QUARTE

Docenti: *Lucia Sarti*

Materie coinvolte: *Italiano, arte, storia, religione, inglese, tecnologia.*

**DOCUMENTO UNESCO B1 – AGENDA 2030
GOAL 17 - COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA
ITALIANA ART. 29 e 34**

Età BAMBINI 8 ANNI

ARGOMENTO: verrà trattato l'argomento della famiglia come comunità basata sulle regole come la scuola, come casa cioè luogo di vita come il quartiere, come calore cioè prima esperienza di relazione e di crescita con lo scopo dell'apertura come la nazione deve aprirsi all'Europa e al mondo.

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO: cogliere come la famiglia sia cambiata nel tempo fino ad assumere una forma aperta ed inclusiva.

TEMA CHIAVE: la famiglia come comunità in una prospettiva relazione ed interculturale - mondialista.

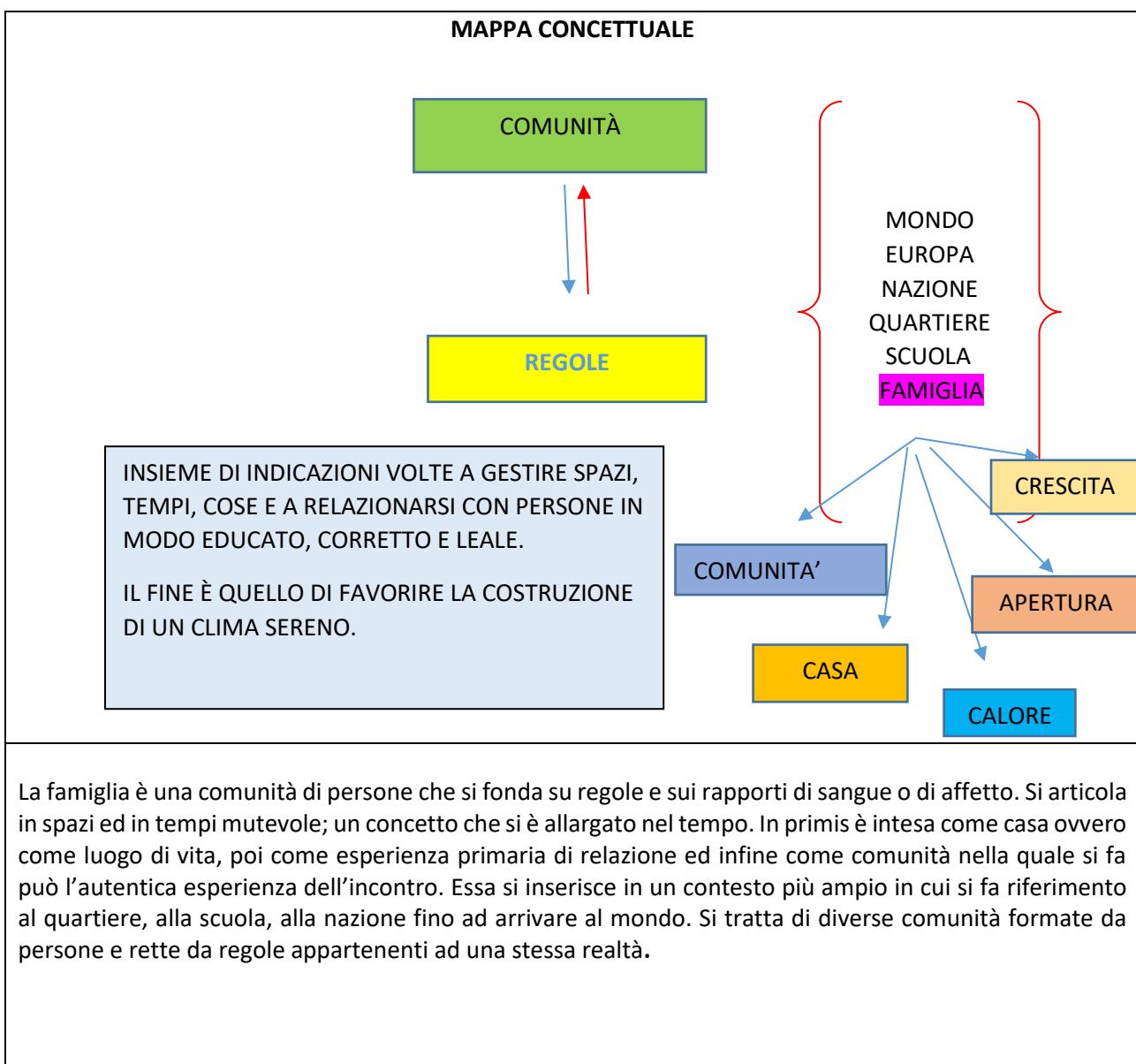
INDICAZIONI NAZIONALI 2012

L'obiettivo non è di accompagnare passo dopo passo lo studente nella quotidianità di tutte le sue esperienze, bensì di proporre un'educazione che lo spinga a fare scelte autonome e feconde, quale risultato di un confronto continuo della sua progettualità con i valori che orientano la società in cui vive. La scuola persegue costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative. La scuola si apre alle famiglie e al territorio circostante, facendo perno sugli strumenti forniti dall'autonomia scolastica, che prima di essere un insieme di norme è un modo di concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza, locali e nazionali. In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, ed è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria. La scuola affianca al compito «dell'insegnare ad apprendere» quello «dell'insegnare a essere».

L'obiettivo è quello di valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente. La presenza di bambini e adolescenti con radici culturali diverse è un fenomeno ormai strutturale e non può più essere considerato episodico: deve trasformarsi in un'opportunità per tutti. Non basta riconoscere e conservare le diversità preesistenti, nella loro pura e semplice autonomia. Bisogna, invece, sostenere attivamente la loro interazione e la loro integrazione attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture, in un confronto che non eluda questioni quali le convinzioni religiose, i ruoli familiari, le differenze di genere. La promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri. Non basta convivere nella società, ma questa stessa società bisogna crearla continuamente insieme. Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale. Non dobbiamo dimenticare che fino a tempi assai recenti la scuola ha avuto il compito di formare cittadini nazionali attraverso una cultura omogenea. Oggi, invece, può porsi il compito più ampio di educare alla convivenza proprio attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente. La finalità è una cittadinanza che certo permane coesa e vincolata ai valori fondanti della tradizione nazionale, ma che può essere alimentata da una varietà di espressioni ed esperienze personali molto più ricca che in passato. La nostra scuola, inoltre, deve formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo (*Per un'nuova cittadinanza*)

Le relazioni fra il microcosmo personale e il macrocosmo dell'umanità e del pianeta oggi devono essere intese in un duplice senso. Da un lato tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona; dall'altro, ogni persona tiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità. Inoltre, le esperienze personali che i bambini e gli adolescenti hanno degli aspetti a loro prossimi della natura, della cultura, della società e della storia sono una via di accesso importante per la sensibilizzazione ai problemi

più generali e per la conoscenza di orizzonti più estesi nello spazio e nel tempo. Ma condizione indispensabile per raggiungere questo obiettivo è ricostruire insieme agli studenti le coordinate spaziali e temporali necessarie per comprendere la loro collocazione rispetto agli spazi e ai tempi assai ampi della geografia e della storia umana, così come rispetto agli spazi e ai tempi ancora più ampi della natura e del cosmo. (Per un nuovo umanesimo)



OBIETTIVO FORMATIVO favorire la consapevolezza e la comprensione della famiglia come fondamentale comunità di qualsiasi società nel mondo ed al contempo cogliere sia l'importanza delle regole e dei fini che ne stanno alla base sia l'autenticità e la pluralità delle relazioni che si formano fondate su valori di fratellanza, di rispetto e di solidarietà in una prospettiva di incontro e tenerezza.

INDICATORI DEL *GLOBAL LEARNING* PREVALENTI

Lo studente attiva competenze relative a:

DECENTRAMENTO – INTERDIPENDENZA – PENSIERO CRITICO
TRASFORMAZIONE – CORRESPONSABILITÀ-EMPATIA – TRANSCALARITÀ’

Traguardi di competenza disciplinari

Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.

L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di Testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).

È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati,)

Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.

Competenze trasversali di cittadinanza

- impara ad imparare
- sa acquisire e interpretare informazioni,
- sa individuare collegamenti e relazioni,
- agisce in modo autonomi e responsabile,
- sa risolvere problemi, collabora e partecipa, consapevolezza ed espressione culturale,
- individua collegamenti e relazioni, competenze sociali e civiche.

Obiettivi / breve narrazioni delle fasi di lavoro / repertorio ORM
(Operazioni – Metodologia / Raggruppamento alunni / Media- strumenti)

PREMESSA: Le diverse fasi a partire dalla 2 avranno come filo conduttore il libro "Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare" di Luis Sepulveda, Ed. Einaudi 1998 e da diverse interviste fatte ad ospiti ignoti.

OBIETTIVO: rilevare le conoscenze spontanee degli allievi sulla famiglia

COMPETENZA TRASVERSALI: risolvere problemi, sa individuare relazioni e collabora e partecipa.

Tempo: 30 minuti

NELLA **FASE 0** viene data la parola FAMIGLIA scritta alla lavagna, i bambini in coppia scrivono 10 parole attinenti alla parola data poi si formano piccoli gruppi di 4 per ricavare dal confronto delle parole trovate, 10 parole e infine, in gruppi di 6 per ricavare 5 parole. A seguito di ciò, la docente scrive alla lavagna le parole trovate dai gruppi nell'ultima fase del gioco e si dà vita ad una conversazione mediante l'analisi delle parole individuate.

0= conversazione clinica

R= grande gruppo/ piccolo gruppo/ coppie

M= circle time

OBIETTIVO: analizzare i testi delle canzoni date ed estrapolare i passaggi significativi per il tema chiave **FAMIGLIA** dando importanza all'interpretazione del cantante ed alla melodia al fine di cogliere gli aspetti peculiari.

COMPETENZA TRASVERSALI: Imparare ad imparare, sa acquisire e interpretare informazioni, individua collegamenti e relazioni, collabora e partecipa, consapevolezza ed espressione culturale.

Tempo: 1 ora

Nella **FASE n. 1** gli alunni ascoltano due canzoni "Per sempre" di Ligabue e "Mamma e papà" di Alex Britti. Nel secondo ascolto della canzone i ragazzi annotano le parole più significative ascoltate, poi vengono consegnati loro i rispettivi testi per verificare se quanto annotato è davvero presente nel testo. Le canzoni vengono divise in strofe e ciascuna strofa viene assegnata ad una coppia di alunni affinché venga parafrasata. In ultimo i ragazzi dovranno cogliere leggendo le diverse parafrasi delle canzoni il messaggio del cantante dando importanza anche all'interpretazione e alla melodia.

0= canzone / conversazione clinica

R= individuale / coppie/ gruppo classe

M= testo della canzone / videoclip/ fogli

OBIETTIVO: cogliere quali comunità esistono e gli elementi fondamentali su cui possono reggersi in particolare le regole.

COMPETENZE TRASVERSALI: Risolvere problemi, sa acquisire e interpretare informazioni, sa individuare relazioni, collaborare partecipata, consapevolezza ed espressione culturale, competenze sociali e civiche.

Tempo: 3 ore

Nella **FASE n. 2** Questa fase è intitolata **"LA FAMIGLIA COME COMUNITÀ"** e si articola in 3 parti: nella prima ci sarà la conversazione. All'interno di una scatola colorata vengono preparate delle domande stimolo, i bambini leggeranno il bigliettino colorato di rosso dove sono scritte le domande: **PERCHÉ' LA FAMIGLIA E' UNA COMUNITÀ? QUALI COMUNITÀ CONOSCI? CHE COSA FA UNA COMUNITÀ?** Insieme si leggono le pagine del libro "Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare" di Luis Sepulveda, Ed. Einaudi (Scuola) 1998 "In cerca di consiglio" pagg. 29- 33 con riflessione in classe della scena presentata

dall'autore e dei protagonisti. Nella seconda parte si verificherà l'incontro con un ospite ignoto. I bambini si cimenteranno nella preparazione delle domande da fare alla persona che entrerà in classe. Dopo aver posto le domande dovranno al personaggio ignoto dovranno inserire in un'altra scatola le parole ROSSE cioè parole fondamentali per avere una comunità. L'ospite ignoto sarà la DIRIGENTE dell'ISTITUTO COMPRENSIVO. Nella terza parte i bambini dovranno inventare e votare le regole per un gioco "Il puzzle"

0= lettura guidata/ dibattito/ intervista/ conversazione

R= individuale/ gruppo classe

M= testo/fogli/ puzzle/ fotografie/ lim

OBIETTIVO: ampliare le proprie conoscenze sul concetto di CASA scoprendo come tante realtà possono essere vissute come posti sicuri

COMPETENZE TRASVERSALI: impara ad imparare, risolvere problemi, sa individuare relazioni, sa acquisire e interpretare informazioni, individuare collegamenti e relazioni, collaborare partecipata, consapevolezza ed espressione culturale, competenze sociali e civiche.

Tempo: 2 ore

Nella FASE n. 3 intitolata "LA FAMIGLIA COME CASA" sono previste 3 diversi momenti. Nel primo momento dovranno costruire una casa con cartoncino, forbici e colla. Nel secondo momento, si leggono le pagine del libro "Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare" di Luis Sepulveda, Ed. Einaudi (Scuola) 1998 "Un posto curioso" pagg. 33- 39, poi i bambini leggeranno il bigliettino verde dove sono scritte le seguenti domande: CHE COSA È PER NOI UNA CASA? Segue una breve discussione in classe. Nel terzo momento viene invitato un ospite speciale "Il Sindaco". Dopo l'intervista, gli alunni scrivono nella scatola colorata le parole VERDI cioè parole fondamentali per avere una casa e si osservano se le case inizialmente costruite rispecchiano le parole trovate. A conclusione ascoltano la canzone "Home "di Michael Bublè.

0= lettura guidata/intervista / dibattito/ conversazione

R= individuale/ gruppo classe

M= testo/fogli/ colori/ fotografie/ lim

OBIETTIVO: scoprire che la famiglia è evoluta nel tempo mantenendosi come realtà relazionale

COMPETENZE TRASVERSALI: impara ad imparare, sa individuare relazioni, sa acquisire e interpretare informazioni, collabora e partecipa, consapevolezza ed espressione culturale, consapevolezza ed espressione culturale, agisce in modo autonomo, collaborativo e responsabile, competenze sociali e civiche.

Tempo: 2 ore

Nella FASE n. 4 intitolata "LA FAMIGLIA COME CALORE" sono previsti 2 momenti. Nel primo momento vengono lette le parole celesti per aprire una conversazione: PERCHÈ CALORE FA RIMA CON AMORE? si leggono le pagine del libro "Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare" di Luis Sepulveda, Ed. Einaudi(Scuola) 1998 "Il gatto cova" pagg. 55-59 e si riflette insieme. Nel secondo momento viene invitato a parlare "UN NONNO", dopo l'intervista i bambini scrivono le parole celesti, cioè quelle parole importanti emerse durante questa fase.

0= lettura guidata/ dibattito/ intervista/ conversazione

R= individuale/ gruppo classe

M= testo/ fogli/ fotografie/ lim

OBIETTIVO: scoprire la famiglia come realtà mutevole nello spazio ma con tratti comuni ed irrinunciabili decentrandosi dalla propria.

COMPETENZE TRASVERSALI: Impara ad imparare, risolvere problemi, sa individuare relazioni, collaborare partecipa, consapevolezza ed espressione culturale, sa acquisire e interpretare informazioni.

Tempo: 2 ore

Nella FASE n. 5 intitolata **“LA FAMIGLIA COME APERTURA”** Insieme si leggono le pagine del libro “Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare” di Luis Sepulveda, Ed. Einaudi (Scuola) 1998 “Imparando a volare” pagg. 55-59 e vengono lette le parole in giallo: MONDO, TUTTO, DIVERSO, RICCHEZZA. Si apre una conversazione dove si cerca di collegare queste parole alla parte di testo letto. Nel secondo momento verranno intervistati 3 bambini presenti in classe: un bambino indiano, un bambino nigeriano e un bambino polacco. Lo scopo è quello di riflettere su diverse provenienza, origine e tradizioni. Dopodiché verranno inserite nella scatola colorata le parole multicolore.

0= lettura guidata/ dibattito/intervista/conversazione

R= individuale/ gruppo classe

M= testo

OBIETTIVO: cogliere che crescita e famiglia sono due aspetti peculiari della medesima realtà e fondamentali per vivere in una realtà interculturale e aperta.

COMPETENZE TRASVERSALE: Risolvere problemi, sa individuare relazioni, sa acquisire e interpretare informazioni, collabora e partecipa, consapevolezza ed espressione culturale; agisce in modo autonomo, collaborativo e responsabile.

Tempo: 2 ore

Nella FASE n. 6 intitolata **“LA FAMIGLIA COME CRESCITA”** si vede la parte finale del cartone “La gabbianella ed il gatto” relativa al volo. Dopo la visione ciascun bambino scrive un’intervista da fare al proprio cuore, prima con domande e poi con risposte. Nella scatola colorata vengono poste le parole bianche che scaturiscono dall’intervista di ciascuno. Infine, vengono lette dai bambini tutte le parole colorate e incollate in un cartellone dal titolo: **FAMIGLIA! INSEGNAMI A VOLARE**.

0= conversazione/ dibattito

R= individuale/ gruppo classe

M= video/ testo/ fogli/ cartellone

OBIETTIVO: consolidare le conoscenze e le consapevolezza maturate nelle fasi precedenti e successiva autovalutazione del processo di apprendimento

COMPETENZE TRASVERSALI: Risolvere problemi, sa individuare relazioni, collaborare e partecipa, consapevolezza ed espressione culturale, sa agire in modo autonomo, collaborativo e responsabile.

Tempo: 1,30 minuti

Nella FASE n. 7 la metacognizione del processo di insegnamento – apprendimento e l’autovalutazione del proprio incremento cognitivo – affettivo permette di operare il *transfert* delle conoscenze dalla teoria alla pratica. Pertanto la classe divisa in coppie elabora “Gli ingredienti della ricetta FAMIGLIA”. Nella seconda parte di questa fase gli alunni si dividono in 5 gruppi e giocano al puzzle utilizzando le regole votate nella fase 2.

0= metacognizione/ autovalutazione/ esperienza

R=coppie / grande gruppo

M= itinerario di insegnamento/apprendimento/ gioco/ fogli

OBIETTIVO: Verificare la competenza acquisita diffondendo il significato profondo di famiglia come comunità in una prospettiva mondialista.

COMPETENZE TRASVERSALI: impara ad imparare, sa individuare relazioni, collabora e partecipa, consapevolezza ed espressione culturale, consapevolezza ed espressione culturale, agisce in modo autonomo, collaborativo e responsabile, competenze sociali e civiche.

Tempo: 2 ore

Nella **FASE N. 8** la classe tramite il Problem solving di un compito di realtà dividendosi in 4 gruppi eterogenei per partecipare al TG MONDIALE DELLA FAMIGLIA. Ciascun gruppo scrive le buone notizie sulla famiglia nel mondo e costruisce un TG con alcuni ruoli fondamentali: presentatore con una scaletta e giornalisti con i servizi. A ciascuno di essi verrà affidato un Tg articolati in fasce orarie: il tg delle ore 8; il tg delle ore 13; il tg delle ore 17 e il tg delle ore 20.

O= progettazione

R= gruppo classe

M= video/ppt/ dépliant

Riflessione.

L'UDA ha come riferimento il modello del cognitivismo- costruttivista della didattica per concetti. Lo scopo è quello di collegare il macro concetto al mondo esperienziale degli alunni così da rappresentare e sviscerare una questione calda-interessante. Il punto di partenza può essere dato da una conversazione clinica che rileva i bisogni formativi degli alunni, sviluppa la mappa concettuale iniziale e formula una rete concettuale ad hoc. Tutti i soggetti coinvolti sono chiamati e portati a rimodulare le proprie azioni in un'ottica di un continuo aggiustamento dei sapere in evoluzione. Il percorso è connotato da un problema che deve essere aperto cioè offrire diverse soluzioni ma anche una questione tale da generare gratificazione nel risolverlo da soli o in coppie o in piccoli gruppo potendo contare sull'interdipendenza e sull'interazione con gli altri. Affrontare il problema in un contesto di insegnamento- apprendimento porta all'allievo a compiere una traslazione dall'esperienza limitata ad un contesto sociale concreto a situazioni più generali. Così facendo si passa da un approccio teorico ad uno pratico in cui l'allievo può sentirsi protagonista nel collegamento scuola- territorio, uscendo di limiti di contesti situati e permette di fare previsioni e costruire diversi tipi di relazioni (logiche, fisiche, sociali) attraverso cui comprendere la realtà e risolvere i problemi. Con l'attivazione di compiti di realtà ma in particolare di compiti autentici gli studenti possono sviluppare competenze professionali, di metodo e sociale da impegnare nel servizio alla comunità in un'ottica globale. Del resto l'apprendimento non finisce sulla soglia della porta dell'aula ma continua lungo i passi della vita quotidiana.

Sito di riferimento [Htpp://](http://)

AUTOVALUTAZIONE DELLO STUDENTE.

Gli alunni sono invitati ad esprimere un punteggio da 5 a 10.

Descrittore	Punteggio
1) Sei stato interessato e coinvolto dalle attività svolte?	
2) Ti ha colpito le pagine del libro che hai ascoltato in classe?	

3) Quanto è cambiato il tuo modo di intendere la famiglia?	
4) Hai saputo cogliere gli aspetti fondamentali di ogni attività svolta?	
5) Hai incontrato difficoltà di comprensione o di svolgimento? Scrivi quali.	
6) E' stato divertente realizzare le interviste?	
7) Ti sei sentito aiutato e motivato nello svolgimento dei lavori di gruppo?	
8) Quante difficoltà hai incontrato? Scrivi quali.	
9) Ti ha incuriosito scoprire famiglie diverse dalla tua?	
10) I concetti appresi pensi che avranno un'incidenza nella tua vita? Scrivere quale influenza avranno.	
11) Quanto senso ha per te la frase "insegnami a volare"? Scrivi cosa significa per te	
12) Hai scritto frasi o testi in modo semplice e chiaro?	
13) Quanto ti è stato chiesto di esprimere un parere, hai partecipato con interesse?	
14) Hai saputo ascoltare il parere degli altri in modo in modo incuriosito?	
15) Quale punteggio daresti alla tua partecipazione?	